

Malumori diffusi verso la giunta. Il Pd: non scaricate la bonifica sui residenti. L'apertura slitta

# Asilo al cvm, scontro sulle date

## Verdi e Pdl: non ci avete detto nulla. Atti si discolpa

L'Arpa non si è vista reclamando dai consiglieri comunali «domande scritte». L'Asl neppure perché, come ha scritto il direttore Fosco Foglietta in una letterina, «in ordine agli incumbenti disposti dall'autorità giudiziaria...», il dirigente Buriani collaborava con l'inchiesta e quindi era meglio che non dicesse niente. Così l'audizione in commissione sull'asilo di via del Salice è diventata un duello tra consiglieri e giunta. L'unica cosa certa è che l'asilo non aprirà quest'anno e forse nemmeno il prossimo.

I malumori diffusi a causa della defezione degli organi tecnici (ma Alberto Bassi, dirigente del Comune, ha parlato) si sono presto indirizzati sulla giunta. L'assessore all'Ambiente, Mascia Morsucci, ha riassunto le puntate precedenti da metà 2006, «quando abbiamo iniziato le indagini supplementari dell'inquinamento del quadrante est, terminate nel dicembre 2008: le falde sono inquinate, i terreni no». Si è arrivati alla Commissione regionale che ha concluso la prima parte del lavoro lunedì, scoprendo che «l'argilla c'è sotto l'asilo (e quindi impedisce la risalita dell'inquinante cvm), ma non in tutta l'area. Non viene confermata la nostra valutazione del rischio, cioè che il rischio è accettabile, ma nemmeno viene messa talmente in discussione. Servono approfondimenti». La

bagarre è scoppiata sulle date: «Non so se vi rendete conto della gravità di quanto siete venuti a dire - è stato l'incipit di Barbara Diolaiti (Verdi) - Discorsi sui rischi a parte, l'asilo semplicemente non doveva essere fatto lì. Il Consiglio comunale, nel luglio 2006, aveva infatti detto che in presenza d'inquinamento bisognava farlo altrove, e in quella occasione ci venne detto che non c'erano problemi. Be', oggi scopriamo che una settimana dopo quel pronunciamento, ricominciavano le indagini. Ma allora i dubbi c'erano, e noi non ne abbiamo mai saputo nulla». Di «allarme, non solo preoccupazione» ha parlato anche il capogruppo del Pd, Gianluca Vitarelli, che ha tirato fuori un altro tema: «Bisogna rassicurare subito i proprietari delle case che non verranno mai chiamati a pagare la bonifica



La commissione consiliare ieri in municipio

dei terreni, come pure prevede la legge regionale». In questi varchi si sono facilmente infilati i consiglieri dell'opposizione, con Francesco Rendine (An) a parlare di «false rassicurazioni» e di necessità di quantificare il rischio, Lilliano Cavallari (Iaf) che riferiva di «altre discariche non ancora identificate, in una dall'altra parte di via Caretti pescavo da piccolo», ed Enrico Brandani (An) a paventare una costituzione di parte civile dei consiglieri. Replica del-

l'assessore Raffaele Atti: «Anche noi abbiamo saputo dei livelli d'inquinamento al termine dell'indagine, a dicembre. Arpa e Asl non ci hanno chiesto altri controlli, prima di approvare il progetto».

Sta di fatto che i 120 iscritti perderanno i punti della frequenza 2008-09, con inserimenti nelle graduatorie future allo stesso livello del settembre 2008, in contemporanea in via del Salice e altrove. Gli accertamenti sul nuovo asilo saranno lunghi. (s.c.)

Corte d'Appello

## Nove anni al pedofilo ferrarese

La Corte di Appello di Bologna, sezione terza, ha ridotto di un anno al pedofilo ferrarese Sergio Marzola, imputato di produzione e divulgazione di materiale pedopornografico, detenzione di materiale pedopornografico e atti sessuali con minorenni. In pratica la Corte ha ridotto la pena da anni 10, ed euro 60.000 di multa inflitta dal Gip del Tribunale di Ferrara, ad anni 9 e 50.000 euro di multa. Sono state confermate in pieno le statuizioni civili a favore delle due bambine minori belghe, oggi di 14 e di 15 e della madre, costituitesi parte civile a mezzo degli avvocati Claudio Maruzzi, Carmelo Marcello e Domenico Carponi Schittar. La Corte ha pertanto confermato la condanna al pagamento di una provvisoria pari ad euro 40.000 a favore di ciascuna bambina ed euro 10.000 a favore della madre, con l'assegnazione della somma a suo tempo sequestrata al Marzola e confiscata, di 68.000, direttamente alle bimbe.

BREVI

### AMBASSADOR Gremano parla di Sapegno

Stasera il Club Ambassador ha organizzato una serata al Duchessa Isabella per parlare di Natalino Sapegno, un maestro del Novecento. Relatore Bruno Germano.

TUMORI

### Convegno medico sullo screening

Oggi alle ore 8.30 al Duchessa Isabella si terrà un convegno sullo screening e le nuove frontiere diagnostico-terapeutiche del cancro colo-rettale.

PALAZZO BONACOSSÌ

### L'uso sicuro della bicicletta

Oggi dalle 15 alle 18, a palazzo Bonacossi è in programma un incontro sull'uso della bicicletta".

CENTRO DORO

### Stasera dibattito sulla sicurezza

Stasera (ore 21) il centro Doro propone un incontro con relatore l'ispettore di polizia Luca Sita sul tema della sicurezza nel territorio.



Papa Benedetto XVI

E' possibile anche intervenire sull'argomento nel sito della Nuova (www.lanuovaferrara.it), lasciando un proprio commento nel blog Schiettemente.

**CONTRARIO.** «Papa Benedetto XVI ha dichiarato - spiega il segretario dei Radicali ferraresi Mario Zamorani - che l'epidemia di Aids non si può superare con la distribuzione di preservativi e che questi, anzi, aumentano i problemi. Si tratta della conferma di una linea antisociale e irresponsabile che non potrà che portare ulteriori incalcolabili lutti e sofferenze ad un continente che è già preda di fame, denutrizione

## Il radicale Mario Zamorani contesta il Papa, Chiara Mantovani lo difende

# La polemica del profilattico

### Le affermazioni di Benedetto XVI dividono anche a Ferrara

**Aids e preservativo. La polemica a distanza per le affermazioni del Papa sull'inconsistenza del profilattico per sconfiggere la lotta all'Aids in Africa, con le reazioni di alcuni stati europei, si sposta anche a livello ferrarese. Da un lato c'è la posizione di Mario Zamorani dei Radicali che contesta Benedetto XVI, dall'altro c'è Chiara Mantovani di "Scienza e Vita" che lo difende.**

ne e guerre. Con l'aggravante del danno a tutti coloro che, spesso a costo di sacrifici, sono impegnati nella lotta contro la diffusione del virus, difficilissima soprattutto in Africa. Secondo i dati dell'Unaids 2005, i due terzi delle persone colpite dal virus si trovano nell'Africa subsahariana e il profilattico offre la migliore protezione contro il contagio da malattie sessualmente trasmissibili. Condannarne l'uso significa impegnarsi in una crociata contro chi salva vite. Condannando l'uso dei contraccettivi si contribuisce alla diffusione del virus, del contagio e della pandemia. Ma allora dove sta

la cultura della vita? Certo non dove si alimenta il proibizionismo contro i profilattici. Le parole del Papa demoliscono anni di campagne d'informazione». **A FAVORE.** «Non c'è nulla di stonato, né scientificamente né eticamente, in ciò che il Santo Padre ha ritenuto di dire in merito al dramma dell'Aids in Africa - dice Chiara Mantovani, presidente del comitato "Scienza e Vita" - che, cioè, una profonda opera educativa rende un miglior servizio all'umanità piuttosto che mezzi tecnici deresponsabilizzanti. Il profilattico ha una efficacia protettiva limitata mentre si

continua a lanciare un messaggio di protezione totale, che è illusorio. Proprio in Africa alcuni Stati presentano dati in controtendenza rispetto alla diffusione della malattia: l'Aids diminuisce solo nei Paesi in cui si è lavorato per modificare comportamenti sessuali e stili di vita delle persone, con un lavoro di educazione nelle famiglie, con le donne, nelle scuole. E' accaduto in Kenya, Etiopia, Malawi, Zambia, Zimbabwe e soprattutto in Uganda. Qualcuno si è accorto che le ultime notizie danno a Washington il 3% della popolazione ammalata di Hiv? Lo stesso dell'Uganda! Credo che a Washington non ci siano ostacoli al reperimento dei profilattici. Il Papa ha detto che la lotta alla malattia e il rispetto del malato sono un tratto caratteristico dell'impegno vivo della Chiesa ovunque e in Africa in particolare con i suoi missionari».

## Risparmio su frutta e verdura

### Ancora in via Bologna i prodotti freschi Coldiretti

Anche se i tempi della politica, quella di bottega, hanno proprie logiche che sono difficili da spiegare ai semplici consumatori e ai venditori che sempre meno improvvisati si presentano numerosi nelle piazze anche del ferrarese, la crisi che si fa sentire nelle casse dei cittadini spinge questi ultimi a ricercare prodotti comunque di qualità ma a prezzi più vantaggiosi.

Ancora una volta in soccorso del portafogli delle casalinghe o dei pensionati che vogliono continuare a consumare prodotti freschi tornano oggi in via Bologna le bancarelle della Coldiretti che, non per proprio volere, ormai da settimane si ritrovano relegata nel parcheggio dell'associazione stessa. «E ancora una soluzione di emergenza - spiega Riccardo Casotti, vicedirettore di Coldiretti, da tempo riconosciuto motore delle manifestazioni "made" in Coldiretti - che riteniamo verrà superata al più presto». E mentre gli affezionati clienti si aggirano tra le aziende agricole cercando di non essere travolti dai soci delle associazioni agricole in cerca di parcheggio, sono i prodotti agricoli che fanno bella mostra sui ta-



### Soluzione d'emergenza ma offerte vantaggiose il motto dei venditori

voli. Coldiretti si è data pure un "codice deontologico" per quanto concerne i prezzi e per tutte queste settimane che ha gestito in casa il mercato ha chiesto ai propri imprenditori di applicare un "prezzo politico". A Quasi tutti i prodotti agricoli di stagione viene applicato un 30% di sconto prendendo come riferimento il prezzo stabilito dal Ministero delle politiche agricole, consultabile attraverso il sito internet www.smsconsumatori.it, dove i prezzi vengono aggiornati in tempo reale. Ecco allora che se per un

consumatore è congruo, secondo il Ministero, acquistare un kg di pere abate a 2.40 euro, gli agricoltori di Coldiretti lo propongono a 1.75, le Mele Golden a 0.80, fuji a 1.

Stesso discorso per le orticole, dove si possono trovare patate a 0.6 al kg, verze a 1 euro, radicchio, cicoria, cavolfiore e quant'altro a un 1.5. «Non dobbiamo dimenticare - ricorda Casotti - i prodotti caseari e il latte sfuso, non solo un elemento di reddito per il produttore, ma pure il risultato di un progetto che Coldiretti ha caldeggiato per diversi anni. In attesa quindi di un ritorno in grande stile nelle piazze centrali di Ferrara, i consumatori che vogliono la genuinità dovranno fare uno sforzo in più, ben ricambiato dal livello di qualità e freschezza dei prodotti estensi».

Questi i prezzi che si possono trovare sulle bancarelle: pere abate 1.75 euro al kg (prezzo congruo per Mipaf 2.4); mele golden 0.8 (1.75); mele fuji 1; mele imperatore 0.9; kiwi 1 (2.5); radicchio 1.5 (2.45 o 3.5); cicoria 1.5; bieta 1 (1.5); cappuccio 0.90/1; verza 1; porri 1.5; patate 0.6 (0.9); cipolle 1 (1.35); cavolfiori 1.5.

Lauro Casoni

## I missionari della Diocesi vicini ai giovani

Saranno 140 gli operatori di associazioni, parrocchie, vicariati e movimenti rappresentati nella Consulta per la Pastorale Diocesana Giovanile che da lunedì 23 al 4 aprile incontreranno i giovani nei loro luoghi di vita: scuola, piazza, strada, discoteca, ecc. Cercheranno di abbattere le barriere, di aprire un dialogo, di conoscere i loro disagi e soprattutto di spiegare che si può "camminare insieme" ed essere pure felici. "Dov'è la tua gioia?" è il progetto Missione Giovani per la Diocesi, che nasce dal desiderio di avvicinare il numero maggiori di adolescenti non nei luoghi canonici della chiesa, bensì nel loro mondo. Fra i giovani missionari a cui è stato affidato questo compito, ve ne sono 80 che appartengono alla nostra Diocesi e 50 che provengono da altre parti d'Italia.

La prima settimana di missione vedrà coinvolti i giovani ferraresi e le "Sentinelle del Mattino di Pasqua", che incontreranno nelle scuole superiori di Ferrara i coetanei al mattino, mentre tutti i giorni dalle 14 alle 16 li avvicineranno in via San Romano, piazza Trento Trieste e piazza Savonarola. (m.g.)

È mancato all'affetto dei suoi cari



RINO PIRANI

di anni 87

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ELVES, i figli CLAUDIO con CARLA, CLAUDIA con REMO e FABIO con CRISTINA, i nipoti MANUELA, CRISTIANO, GIULIO e MICHELANGELO ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani, sabato 21 Marzo, alle ore 13,45 partendo dall'Arcispedale S. Anna per la Chiesa parrocchiale del Corpus Domini dove sarà celebrata la S. Messa. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Ferrara, 20 marzo 2009

AMSEF srl - Ferrara  
via Fossato di Mortara 80 - tel. 0532/209930

### Anniversario

20-3-2006 20-3-2009

VANNI REGGI

Ti ricordiamo. Mamma, papà, la moglie, il fratello, parenti e amici tutti.

Sarà celebrata una santa messa nella parrocchia di Albarea, domenica 22 marzo 2009 alle ore 9.15.

Ferrara, 20 marzo 2009

101NUMA.CDR  
**ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE** (800-700-800)  
• Tutti i giorni FESTIVI COMPRESI, dalle ore 10 alle 18,30 • La chiamata è gratuita.  
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 L.114/05).

### Anniversario

20-03-2005 20-03-2009



FRANCO FRANCESCHINI

Ti ricordiamo sempre La tua famiglia

San Martino, 20 marzo 2009

On. fun. ZUFFOLI R. - Poggio Renatico  
tel. 0532/825322

### Anniversario

20-03-2002 20-03-2009



EMANUELE MAESTRI

Il tempo mi trascina, non c'è modo di fermarlo ed io ne sono felice perché mi avvicina sempre più a te. Ti amo. Mamma

Masi Torello, 20 marzo 2009

On. fun. ZUFFOLI R. - Poggio Renatico  
tel. 0532/825322